

La senatrice Valente (Pd)

“Campi Flegrei, servono fatti ci sono più di 5 mila sfollati”



➔ Nella foto in alto la senatrice Valeria Valente del Pd

Il banco di prova sono le risorse, perché il ministro Musumeci parla di un fondo pluriennale senza indicare cifre. Noi sempre pronti a collaborare

L'INTERVISTA

di MARIELLA PARMENDOLA
Sul decreto Campi Flegrei c'è l'intesa tra il governo Meloni e la Regione di Fico. L'accordo a due mesi dal terremoto, ma non basta. «Teniamo alta l'attenzione. Ci aspettiamo che dalle parole si passi alle risposte concrete», è l'avvertimento della senatrice Pd Valeria Valente. Che ora si aspetta si faccia presto. E il ministro Nello Musumeci «chiarisca le cifre, serve capire l'entità dei fondi che si vogliono

investire», aggiunge.

I sindaci e la popolazione dei Campi Flegrei sono ancora in attesa degli aiuti del governo Meloni. Ora ci siamo?

«Non ancora. Il governo aveva preso impegni precisi, aveva condiviso un percorso con i sindaci e aveva promesso di affrontare subito l'emergenza nel decreto Pubblica amministrazione. Poi in commissione quasi tutto è saltato. È stata un'occasione sprecata. Adesso il nuovo provvedimento, per quanto annunciato, va nella direzione che chiediamo da tempo. Sui tempi non ci sono margini. Il decreto deve arrivare nei prossimi giorni. Ci sono oltre 5 mila persone fuori casa che non possono aspettare altri mesi».

Vi soddisfa l'intesa raggiunta?

«Un piano decennale somiglia più a una legge speciale che a un decreto sullo stato d'emergenza, ed è quello che abbiamo sempre sostenuto. I Campi Flegrei hanno bisogno di misure strutturali e non dell'ennesimo intervento dopo ogni scossa. Il banco di prova sono le risorse, perché il ministro parla di un fondo pluriennale senza indicare cifre. Il nostro metro sono gli emendamenti che il governo conosce bene. Chiediamo il contributo di autonoma sistemazione finché le case non saranno davvero abitabili, senza una scadenza fissa, e una procedura rapida fino a 30 mila euro per i danni lievi, anche per chi ha sanato piccole difformità.

Il contributo per ridurre la vulnerabilità va portato al 100 per cento, con un fondo da 1,2 miliardi per mettere in sicurezza anche le case non ancora danneggiate. Servono 100 milioni per negozi, imprese e Terzo settore, sospensione di tributi e mutui, stabilizzazione del personale specializzato impiegato nelle strutture comunali di protezione civile. Ma un piano pluriennale deve andare oltre. Deve mettere in sicurezza scuole, costoni e versanti, accelerare le opere su vie di fuga, porto e rampe della tangenziale e riparare reti idriche e fognarie».

Sui Campi Flegrei si chiede collaborazione istituzionale, i sindaci comunque annunciano una mobilitazione nei prossimi giorni. Il Pd ci sarà?

«Non ci siamo mai sottratti alla collaborazione istituzionale e non lo faremo adesso. I sindaci stanno dando la massima disponibilità, mettendo al primo posto gli interessi delle proprie comunità. Ma un percorso concordato era già stato fatto, ed è saltato. Dopo gli impegni disattesi di queste settimane la fiducia va conquistata con i fatti. Non ci basta un annuncio, vogliamo risultati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

